

Relazione sull'attività di monitoraggio sull'attuazione del Codice Etico e di
Comportamento
(Art. 15 Dpr 62/2013)

Anno 2020

La presente relazione è predisposta in attuazione di quanto disposto dall'articolo 15, 3° comma del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” che prevede il monitoraggio annuale sull'attuazione del codice di comportamento e la pubblicazione dei relativi risultati sul sito istituzionale a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il quadro legislativo e normativo di riferimento è costituito dalle disposizioni legislative di cui alla L. 190/2012, al D. Lgs. 33/2013 e al D. Lgs. 39/2013 che hanno come obiettivo sinergico quello di adottare misure tali da riaffermare il principio della buona amministrazione.

Il monitoraggio è stato avviato nel mese di novembre, dal RPCT, con il supporto del competente ufficio di supporto alle attività di trasparenza e anticorruzione, mediante inoltro di nota prot. n. 25786 del 02 novembre 2020 inviata a tutti i referenti TAC competenti.

Diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento

Relativamente al monitoraggio svolto sul livello di diffusione e di conoscenza del Codice Etico e di Comportamento è risultato che, conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 33/2013, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. n. 62/2013, e il Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari sono pubblicati nella Sezione “*Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – Atti amministrativi generali*” del sito web istituzionale.

Con nota mail del 4 giugno 2020 l'RPCT, in considerazione delle “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”, approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, ha chiesto al competente Settore Affari Legali di procedere all'adeguamento del Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo.

Il su citato ufficio ha comunicato che il Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo “*risulta manifestamente conforme alla delibera ANAC*” in quanto “*non sono intervenute modificazioni alla normativa nazionale successivamente all'emanazione del nuovo Codice di Ateneo*” e, inoltre, che “*raccogliendo le indicazioni ANAC recate nell'aggiornamento 2017 al PNA, l'Ateneo ha già unificato*

il Codice Etico e il Codice di Comportamento, prevedendo così come richiesto dall'ANAC, apposita sezione per docenti e ricercatori”.

Inoltre, è risultato che

- all'atto del conferimento di incarichi, di assunzioni, di stipula di contratti e di accordi, di tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con l'Ateneo (consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera, professionisti, fornitori e terze parti) è stata consegnata e fatta sottoscrivere ai soggetti interessati copia del Codice Etico e di Comportamento e/o nei documenti di stipula viene riportato il link di rimando al file pdf pubblicato sul sito istituzionale del Politecnico; lo stesso documento viene sottoscritto dai soggetti contraenti
- nei contratti, nelle lettere di incarico o nomina e nei bandi sono state inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione/decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice Etico e di Comportamento.

Il Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari ha attestato di non aver ricevuto segnalazioni in ordine alla violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Etico e di Comportamento.

Formazione

L'Ateneo, consapevole che la formazione rappresenta un valido strumento di prevenzione della corruzione in quanto favorisce una maggiore conoscenza e consapevolezza, soprattutto dal punto di vista etico e legale, anche per l'anno 2020, ha aderito al programma INPS Valore PA che ha previsto l'attivazione di percorsi formativi sulle seguenti aree tematiche:

- “Prevenzione e repressione della Corruzione nella Pubblica Amministrazione”
- “Gestione delle banche dati relative ai contratti pubblici di gara negli appalti pubblici: dal bando alla stipula del contratto. Tecniche per la redazione degli atti di gara”.

Nel mese di giugno 2020 l'RPCT ha organizzato in modalità telematica, con il supporto del COINFO (Consorzio Interuniversitario sulla Formazione), un corso di formazione dal titolo “*Il sistema normativo a protezione dal rischio corruzione e il Diritto di accesso generalizzato*”.

Il corso è stato strutturato su due giornate, una di livello generale destinata a tutto il personale, e l'altra di livello specifico, rivolta ai Referenti TAC, ai Responsabili di settore/uffici considerati a più elevato rischio di corruzione e altri dipendenti che operano nelle aree a rischio o a supporto del RPCT.

È stata erogata attività formativa sia generale che specifica a cui hanno preso parte le unità di personale individuate dai Responsabili di settore in base alle competenze.

Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione

Relativamente al monitoraggio il Referente TAC del Settore Risorse Umane ha attestato che:

- sono state segnalate tempestivamente e per iscritto situazioni di conflitti di interessi dagli interessati che si sono astenuti.

I Referenti TAC del Settore Servizi Tecnici per il Patrimonio Edilizio e del Settore Servizi Tecnici per gli Impianti e la Gestione Immobiliare Integrata e Informatizzata hanno attestato di:

- aver provveduto a svolgere controlli a campione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi
- aver provveduto ad acquisire le dichiarazioni degli operatori economici relative alla insussistenza di situazione di conflitto di interesse di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi istituzionali e di attività ed incarichi extra-istituzionali.

Relativamente al monitoraggio svolto dall'RPCT, il Referente TAC del Settore Risorse Umane ha attestato che:

- tutti gli incarichi conferiti a propri dipendenti o a dipendenti di altre PP.AA. sono stati previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza ad eccezione di quelli che, secondo disposizioni di legge o secondo le previsioni del Regolamento di Ateneo, sono soggette alla sola comunicazione
- non sono state ricevute segnalazioni in merito allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati da parte del personale docente e/o tecnico amministrativo.

Divieto di pantouflage o revolving doors (Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro)

Relativamente al monitoraggio svolto il Referente TAC del Settore Risorse Umane ha attestato che:

- nell'ambito dei contratti di assunzione del personale a tempo indeterminato e del personale dirigente, dei soggetti legati alla Pubblica Amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo ex art. 21 D.lgs.39/2013, è stata inserita la clausola di divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

I Referenti TAC del Settore Servizi tecnici per il Patrimonio Edilizio e del Settore Servizi Tecnici per gli Impianti e la Gestione Immobiliare Integrata e Informatizzata hanno attestato che:

- nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è stata inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ateneo nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, prevedendo l'esclusione degli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell' art. 53 D. lgs 165/2001.

Per quanto attiene al controllo a campione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, attesa la situazione emergenziale legata alla pandemia, non tutti i settori interessati hanno potuto porre in essere i su citati controlli.

Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

Relativamente al monitoraggio svolto dall'RPCT in merito all'avviso di selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale (DR. 318 del 18.5.2020) risulta pubblicata la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Risulta altresì pubblicata la dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità del Dirigente.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 35bis D. Lgs. 165/2001)

Relativamente al monitoraggio svolto dall'RPCT il Referente TAC del Settore Risorse Umane ha attestato che:

- all'atto della predisposizione degli interpellati, nei bandi, nelle richieste di manifestazione di interesse o altra tipologia di procedura, emanati per l'attribuzione degli incarichi, sono state inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento
- all'atto del conferimento dell'incarico è stata acquisita dagli interessati la dichiarazione di insussistenza delle cause d'inconferibilità mediante acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dagli interessati.

Non sono pervenute al RPCT segnalazioni relative alla violazione dell'obbligo.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

L'Ateneo, su proposta dell'RPCT, ha adottato, nel mese di marzo 2020, la piattaforma dedicata all'invio e alla gestione della segnalazione di illeciti messa a disposizione da Transparency International e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i diritti umani digitali dandone comunicazione al personale tutto con nota circolare prot. n. 8622 del 30 marzo 2020 pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri Contenuti - Prevenzione della corruzione".

È possibile accedere alla piattaforma tramite il portale del Politecnico di Bari al link <https://politecnicoibari.whistleblowing.it/>

Le segnalazioni possono comunque essere presentate anche tramite il servizio postale indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Politecnico di Bari.

La gestione delle segnalazioni è affidata allo stesso RPCT.

Nel corso del 2020 risultano pervenute sulla piattaforma whistleblowing n. 5 segnalazioni anonime che hanno riguardato personale docente e tecnico amministrativo di cui n.3 segnalazioni che interessano lo svolgimento di attività ed incarichi extra - istituzionali del personale docente.

Le su citate segnalazioni sono state oggetto di relazione agli organi/autorità competenti deputati all'adozione delle opportune iniziative conseguenti.

Rapporti tra l'Ateneo e i soggetti che con esso stipulano contratti pubblici

Relativamente al monitoraggio svolto dall'RPCT i Referenti TAC del Settore Servizi Tecnici per il Patrimonio Edilizio, del Settore Servizi Tecnici per gli Impianti e la Gestione Immobiliare Integrata ed Informatizzata e del Centro Servizi Amministrativo Contabili di Ateneo, hanno attestato che:

- sono state seguite le indicazioni contenute nel “Protocollo di Intesa ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per il rafforzamento della legalità e della trasparenza del settore dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture” sottoscritto tra il Politecnico di Bari e la Prefettura U.T.G. di Bari in data 07/12/2012
- sono state rispettate tutte le disposizioni contenute nel Codice Etico e di Comportamento
- nel bando e nel contratto sono state inserite delle apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice Etico e di Comportamento, specificando che la violazione delle suddette disposizioni dà luogo a responsabilità disciplinare.

Non sono pervenute al RPCT segnalazioni relative alla violazione dell'obbligo e a casi di attivazione delle azioni di tutela previste nei patti di integrità.

Bari, 25 marzo 2021

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione della Trasparenza

dott.ssa Francesca Santoro